



In Tutti i Negozi
Maltonella Primo Prezzo
IPERCERAMICA Scopri la
a Partire da € 3,50
Gamma Primo Prezzo!

IPERCERAMICA

CRONACA

NORDEST ECONOMIA

VAI ALLA PAGINA SU [NORDEST ECONOMIA](#)



Vidoni fallita, in fumo 110 posti di lavoro

di Michela Zanutto

28 ottobre 2016

Udine, la sentenza del Tribunale è arrivata dopo quattro giorni. L'azienda vanta cantieri



UDINE. Quattro giorni, tanto è servito al tribunale per dichiarare il fallimento della Vidoni spa. Dopo 62 anni di attività e una battaglia strenua contro la mancanza di liquidità, un'azienda che vanta cantieri per 100 milioni di euro (l'appalto Anas sulla Olbia Sassari e quello di Autovie a Pordenone) e crediti verso Anas per oltre 80 milioni, è costretta a chiudere.

Ma non senza lottare: la società non commenta la battuta d'arresto, ma fa sapere che presenterà reclamo contro la sentenza.

Il tribunale di Udine - presidente Francesco Venier, giudici Andrea Zuliani e Gianmarco Calienno - ha dato seguito alla richiesta di fallimento avanzata dal pubblico ministero e ha nominato Giovanni Turazza (già commissario) curatore fallimentare.

Entro tre giorni la proprietà dovrà depositare tutti i libri e le scritture contabili della società, oltre all'elenco dei creditori. Considerata la «particolare complessità della procedura», l'udienza è stata fissata al 7 aprile 2017. Per i lavoratori è l'ennesima mazzata dopo mesi passati a sperare (e lavorare).

I 110 dipendenti della Vidoni ora sono finiti in un limbo dal quale potrà riscattarli soltanto Turazza, ma con il licenziamento. Questo significa perdita immediata della cassa integrazione (attiva fino a febbraio).

I sindacati hanno indetto un incontro con i dipendenti per mercoledì 2 novembre, intanto puntano anche ad aprire un tavolo di discussione con l'associazione degli industriali e con il curatore.

«Chiederemo un incontro al curatore fallimentare per capire se c'è qualcuno interessato all'affitto - spiega Massimo Minen, segretario della Feneal Uil Udine -. Ma è dura. Questa è un'altra botta a un settore, quello edile, sottoposto a un massacro continuo».

A informare Francesco Gerin della Fillea Cgil, è stato un lavoratore. «Visto il parere della Procura, per il giudice era impegnativo decidere diversamente - commenta -. Credo che il danno in questo momento sia incalcolabile: era l'ultima impresa di costruzioni generali del Friuli Venezia Giulia in grado di fare gallerie per Anas e per Fvg Strade.

È vero, abbiamo anche Rizzani De Eccher e Icoop, ma non realizzano questo tipo di infrastrutture, sono specializzate in altri ambiti».

Gerin si spinge anche a tratteggiare l'impatto economico diretto e indiretto di questo fallimento. «Abbiamo 110 posti di lavoro persi più tutto l'indotto che girava intorno all'impresa che aveva macchinari e officina in gestione diretta - spiega -. In questo modo si leva economia al territorio.

In più queste sono per lo più famiglie monoreddito e i lavoratori sono costretti ad andarsi a cercare lavoro da altre parti o riconvertirsi, mandando in fumo anni di professionalità».

Nel calderone dei danneggiati finiscono anche «i locali pubblici in cui gli operai andavano a mangiare a mezzogiorno, le rivendite di materiale edilizio, le società che rifornivano calcestruzzi e cemento. È un danno incalcolabile», sentenzia Gerin.

C'è poi un altro aspetto da considerare: «Il rischio sono le infiltrazioni mafiose - avverte Gerin -. Quando non hai imprese a stampo tradizionale sul territorio, come era Vidoni, con una sede visibile, un'officina, un magazzino, quando levi dal mercato queste imprese, restano le "scatole vuote".

Imprese, gruppi con pochissimi dipendenti, senza sede, che cercano di correre negli appalti pur di aggiudicarsi qualcosa. Questo è il terreno preferito dalle infiltrazioni mafiose. Con questo non obietto sulle responsabilità, ma da oggi dobbiamo stare

doppiamente attenti».

A gettare nel tunnel della crisi Giuliano Vidoni e la sua azienda, è stata l'Anas. Un po' per i mancati pagamenti dei lavori (che il patron avrebbe cercato di agevolare consegnando bustarelle alla dama nera dell'Anas, Antonella Accroglionò, comportamento che gli è costato il carcere), un po' per la risoluzione del contratto per un tratto della Salerno - Reggio Calabria.

Al Megalotto 4 la Vidoni lavorava a capo del Consorzio stabile Grecale (in Ati). Un appalto da oltre 143 milioni realizzato al 49 per cento, ma da riassegnare «per gravi ritardi registrati nell'esecuzione dei lavori di adeguamento», ha scritto l'Anas in una nota.

In sua difesa l'azienda aveva sempre fatto sapere di non essere stata messa nelle condizioni di operare. Tesi che prima Anas ha rigettato, poi pare abbia sposato poiché ha fatto causa alle compagnie che non avrebbero bonificato le aree di cantiere. Troppo tardi per i tempi di un'azienda privata.

Se vuoi essere aggiornato sulle notizie più importanti di **NORDEST ECONOMIA** iscriviti alla newsletter gratuita e riceverai nella tua posta il punto della giornata

ISCRIVITI

Powered by **News@me**

AZIENDE **FALLIMENTI** **NORDEST ECONOMIA**

Effettuiamo sopralluoghi e preventivi gratuiti, il controllo della canna fumaria e ti diamo i giusti consigli per riscaldare al meglio la tua casa... anche per il riscaldamento ad acqua.

GUARDA ANCHE

da Taboola

Tragedia della strada a Morsano

Soramel: ecco perchè abbiamo perso a Codroipo

Lui è Bob, ha sette vite ma è stato capace di salvarne una.

Warner Bros

Con un selfie puoi arredare casa come l'hai sempre sognata

Le fablier

13 commenti

Ordina per **Novità** ▼

Aggiungi un commento...

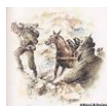
**Rino Cozzarini**

Verso il baratro e oltre.

Mi piace · Rispondi · Contrassegna come spam · 29 ottobre 2016 20:11

**Francesco Trombetti** Udine

Grazie giudici (i soliti maledetti) e grazie governo di incapaci. E poi pensano di attrarre aziende dall' estero!!!!

Mi piace · Rispondi · Contrassegna come spam ·  2 · 29 ottobre 2016 15:20**Max Lp** Lager arbeiter presso DPD Österreich

Io non ho parole , parlano di incentivard le imprese nuove e quelle che ci sono le fanno fallire !! É veramente uno schifo .

Mi piace · Rispondi · Contrassegna come spam ·  3 · 29 ottobre 2016 12:52**Paolo Dell'oste** Udine

Ma che cagnara per una azienda che fallisce!! tanto c'è il referendum a pasto, mezzogiorno e sera... quello possiamo mangiare! Che c'entra? c'entra centra c'entra. Questi ci stordiscono con la balla del referendum, su riforme inutili quando non dannose, e intanto continuano a farsi gli affari propri; e sono affari d'oro. Lì questi falsi rottamatori, figli di dei ladri, corruttori, bancarottieri, piduisti di prima, non hanno intenzione di metterci mani. Una cento mille ragioni per VOTARE NO al Referendum. Non diamogliela vinta.

Mi piace · Rispondi · Contrassegna come spam ·  9 · 29 ottobre 2016 9:56 · Modificato**Anute Paolino** Lavora presso Libero professionista

Vidoni era un'azienda che dava molto fastidio alle mafie romane!!! Mi piacerebbe sapere chi prenderà i suoi lavori?? La verità è che l'Italia è governata da un ciate ma mafioso e

prendera i suoi lavori? La verita e che l'Italia e governata da un siste ma mafioso e lobbistico, noi friulani più di una mela non sappiamo prendere..non sappiamo fare gruppo, non sappiamo difendere le nostre aziende! Se vincerà il si torneremo a farci governare dalle mafie romane e la nostra specialità, la nostra autonomia sparirà! Vodiamo tutti NO alla grande.

Mi piace · Rispondi · Contrassegna come spam ·  8 · 29 ottobre 2016 9:49



Paolo Dell'oste Udine

D'accordissimo. Finalmente qualcuno che ha individuato la connessione tra questi fatti, le mafie, le lobby criminali, le logge deviate e le proposte di referendum della costituzione. Altro che finte riforme! Votate NO tutta la vita per non dargliela vinta.

Mi piace · Rispondi · Contrassegna come spam ·  6 · 29 ottobre 2016 10:01



Anute Paolino Lavora presso Libero professionista

Paolo Dell'oste Quello che mi addolora e dovrebbe addolorare tutti è il fatto che la Procura o meglio le Procure NON SE NE INTERESSANO!! Non aprono indagini, nessuno se ne occupa. Preferiscono ROVINARE un barista, la parucchiera, l'estetista, il falegname, il piccolo imprenditore (assolutamente innocente) perchè non ha i denari per pagare gli avvocati, e loro lo fanno! Lasciano al BOIA: equitalia ieri oggi agenzia delle entrate l'onore di tagliare la testa alle nostre piccole realtà economiche! e ce ne sarebbe da dire...!!!! FACCIAMO SQUADRA...E ANCORA NO AL REFERENDUM

Mi piace · Rispondi · Contrassegna come spam ·  4 · 29 ottobre 2016 10:08



Teresa Giacomini Colugna, Friuli-Venezia Giulia, Italy

Anute Paolino Sarei d'accordo sui discorso che leggo in questi commenti, ma lascerei in parte quello stupido referendum che sembra possa risolvere qualcosa invece non credo sia così. Secondo me vinca il sí o vinca il no siamo schiavizzati da qualcuno è pure manipolati. Io voterò scheda nulla per dichiarare la nausea che mi danno entrambi gli schieramenti.

Mi piace · Rispondi · Contrassegna come spam ·  1 · 29 ottobre 2016 12:03

[Mostra altre 7 risposte in questa conversazione](#) ▼



Luigi Boschini

Far fallire ANAS no eh?

In sistemi economici normali falliscono i debitori insolventi non i creditori.

Mi piace · Rispondi · Contrassegna come spam ·  8 · 29 ottobre 2016 8:26



Teresa Giacomini Colugna, Friuli-Venezia Giulia, Italy

Su questioni del genere capisco poco, ma ha avuto il suo stesso pensiero. Il sistema incomprensibile di pagare il lavoro nel tempo "del poi è del mai" é semplicemente folle!

Mi piace · Rispondi · Contrassegna come spam ·  2 · 29 ottobre 2016 8:38



Anute Paolino Lavora presso Libero professionista

ANAS E' LA LORO VACCA!! DA CUI TUTTI I SANTI GIORNI MUNGONO....LA FARANNO MAI FALLIRE????

Mi piace · Rispondi · Contrassegna come spam ·  3 · 29 ottobre 2016 10:10



Mauro Vuerich Pontebba

Come l' Italia fa fallire le aziende.

Mi piace · Rispondi · Contrassegna come spam ·  5 · 29 ottobre 2016 7:26



Stefano Blasizzo

Ovviamente questa è l'Italia a pezzi sempre più convinto al No !

Mi piace · Rispondi · Contrassegna come spam ·  7 · 29 ottobre 2016 5:48



Massimo Cudizio Lonca, Friuli-Venezia Giulia, Italy

italia.....e ci si meraviglia se i giovani scappano...

Hanno ragione.Che ci stanno a fare in un paese che non vuole che si lavori?

Mi piace · Rispondi · Contrassegna come spam ·  6 · 28 ottobre 2016 23:09



Gianfranco Tarussio Proprietario B&B Residencia Casa Branca presso Presso Me Stesso

Purtroppo questa e' l' Italia di oggi ! Adesso e' di moda non pagare (tanto non succede niente) e le aziende falliscono con i soldi da avere !!! E i sindacati ???? Bravi a contare i morti dopo la battaglia !!

Mi piace · Rispondi · Contrassegna come spam ·  5 · 28 ottobre 2016 22:13

[Carica altri 3 commenti](#)

 Facebook Comments Plugin

Tutte le sezioni

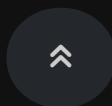
Edizioni

[Redazione](#) | [Scrivici](#) | [Privacy](#)



Homepage classica

Homepage mobile



TORNA SU